



Verbale d'Incontro

In data 6 ottobre 2016 si sono incontrati presso l'Assessorato alla Città in Movimento:

Assessore, *Linda Meleo*

e la segreteria sindacale:

Or.S.A. TPL, *Massimo Dionisi*

Or.S.A. TPL, *Giuseppe Ricciardelli*

per discutere delle motivazioni alla base dello sciopero proclamato per il giorno 10 ottobre 2016.

L'Assessore dà il benvenuto alla sigla intervenuta e chiede di illustrare le principali criticità.

La O.S. denuncia numerose problematiche che pervadono Atac S.p.A., argomentando ogni motivazione oggetto della vertenza. La O.S. chiede inoltre all'Assessore che siano ripristinate le corrette relazioni industriali con il nuovo management societario, al fine di avviare un confronto collaborativo per la soluzione dei punti di discussione affrontati.

L'Assessore tiene a specificare come l'Amministrazione capitolina intenda mantenere pubblica Atac S.p.A. L'Assessore si impegna ad avviare e promuovere, con incontri cadenzati, un tavolo di confronto con il sindacato e il nuovo management di Atac S.p.A. con l'intento di affrontare e risolvere i temi all'origine dello sciopero, come da documento allegato parte del presente verbale, entro il 28 ottobre 2016, con riserva di anticipo convocazione.

La segreteria di Or.S.A. TPL alla luce di quanto emerso dalla riunione odierna differisce lo sciopero previsto per il 10 ottobre.

Assessore Città in Movimento

Or.S.A. TPL



Or.S.A. TPL

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☎ 06/491220 - Fax 06/47307679

Email: trasportiroma@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

LE RAGIONI DEL NOSTRO SCIOPERO

E' da circa due anni che sottoponiamo alla controparte alcune problematiche di diversi settori operativi.

Gli interlocutori aziendali avvicendatisi in trattativa, nel frattempo, sono cambiati tre volte, senza che minimamente mutasse il loro muro di gomma e, in perfetta continuità, hanno tutti rimandato le possibili risposte e/o soluzioni a data da destinarsi.

Cosicché dovrebbe continuare la buona volontà dei lavoratori della **Roma Giardinetti** che consente di erogare il servizio quotidianamente, nonostante i numerosi rallentamenti imposti dallo stato di precaria affidabilità in cui versano l'armamento ferroviario, i treni e i molteplici turni soppressi (girati e non girati).

Come la ferrovia **Roma Lido** che sconta l'assoluta inaffidabilità del parco rotabili e delle infrastrutture, con pesanti ripercussioni sul servizio, sui carichi di lavoro, sulla fruizione di ferie dei lavoratori e sulla loro sicurezza, sia nell'espletamento dell'esercizio, sia come bersaglio dell'esasperazione dell'utenza (più volte vittime di aggressioni).

Pure il **settore operaio**, con organici fortemente carenti in reparti operativi e vitali per il servizio metro, con i lavoratori sottoposti a carichi di lavoro stressanti, pressati continuamente dai responsabili, a discapito della serenità e tranquillità di esecuzione degli interventi, con l'inevitabile scadimento d'efficacia dei livelli di sicurezza e dei tempi di soluzione dei guasti. A ciò si è aggiunto il provvedimento, arrogante ed unilaterale, che impone, inspiegabilmente ed in esclusiva solo a loro, la riduzione di 9 riposi all'anno, tramite il recupero di 12 minuti a giorno. Un arbitrio che ha costretto i lavoratori a ricorrere alle vie legali.

Dovrebbe proseguire *sine die* l'utilizzo promiscuo-polifunzionale, in totale assenza di valutazione di priorità e rischi connessi, degli agenti di linea della **Metro C**, visto il mancato riscontro alla ns. richiesta di definire ed inquadrare nel CCNL mansioni, avanzamenti parametrali e regolamento promozioni relativi.

Come dovrebbero ancora cadere nel vuoto le puntuali segnalazioni e richieste d'intervento **degli autisti** delle linee periferiche, su rischi, pericoli e problemi connessi alla viabilità su sedi stradali, sul riconoscimento dei tempi di compilazione dei modelli informativi, oltre la reiterata carenza di programmazione adeguata a fronteggiare la problematica dei climatizzatori non solo nel periodo estivo.

Anche il **personale operativo di stazione delle metro e di superficie** dovrebbe continuare a subire le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro (le aggressioni, non solo fisiche, ormai sono all'ordine del giorno), oltre all'utilizzo coercitivo di straordinario strutturale per effettuare i prolungamenti del venerdì e del sabato sera e di tutti gli eventi programmati.

Mentre la **casta dei macchinisti** più *sfaticati* del paese, dopo aver visto nel frattempo applicare loro un aumento di lavoro pregiato del 30% come da *accordo epocale*, continua a subire paradossalmente gli effetti ulteriormente devastanti della negazione di utilizzo di riservate treno, della ½ ora d'aria, del riconoscimento dei tempi di trasferimento dal capolinea opposto a quello di montata e di uniformare il sistema di rilevamento presenza come i macchinisti di tutta la nazione, oltre che degli operatori d'esercizio.

A TUTTO CIO' E' ORA DI DIRE BASTA !
IL 10 OTTOBRE SCIOPERIAMO COMPATTI

